

LA “GENERAZIONE DELL’OTTANTA”

Un effettivo, reale, “aggiornamento” della musica italiana rispetto a quella più progredita europea si realizza a partire dagli esponenti della “Generazione dell’Ottanta”, così chiamati per il fatto di essere nati nel penultimo decennio dell’800: Respighi, Casella, Pizzetti e Malipiero.

Determinati a sprovvincializzare il clima musicale italiano e a saldare la frattura che divideva l’Italia dal resto d’Europa, essi da un lato si dedicano alla riscoperta della musica italiana risalendo ai grandi nomi di Vivaldi, Corelli, Pergolesi o alle fonti barocche e, più all’indietro, di Monteverdi. Dall’altro, consapevoli dell’arretratezza italiana, acquisiscono le nuove tecniche (neoclassicismo) e le utilizzano contribuendo a un efficace rinnovamento della musica italiana del primo Novecento.

L’ambito entro il quale operano è soprattutto quello strumentale e anzi assumono un atteggiamento critico nei confronti del melodramma ottocentesco e “verista” e dello stesso Puccini, che avrebbero svolto un ruolo frenante rispetto alla musica nazionale.

In termini più generali, con la rivendicazione del “primato” strumentale della tradizione italiana, si pongono in sintonia con le posizioni “nazionaliste” della politica italiana dei primi decenni del ’900. La ricerca è favorita dal mito della Roma antica diffuso durante gli anni del regime fascista (1922-1943).

Il torinese **ALFREDO CASELLA** (1883-1947) è dal 1896, giovanissimo, a Parigi dove entra in contatto con personalità quali Debussy, Ravel, Stravinskij e de Falla. Si dichiara estraneo all’estetica del romanticismo e del “verismo” in nome della “luminosità mediterranea”. Sceglie infatti uno stile “costruttivo” diatonico, chiaro e ritmicamente vigoroso ma anche tagliente e spigoloso e al tempo stesso inteso come alternativo all'impressionismo francese e all'espressionismo tedesco.



Dall’imponente catalogo compositivo è di necessità riferire soltanto alcuni brani rappresentativi.

La **Toccata** per pianoforte op. 6 del 1904, composta a Parigi, presenta due elementi principali l’iniziale idea ritmica per ottave in forma di moto perpetuo che alla fine si sintetizzano in una breve serie di accordi. <https://www.youtube.com/watch?v=owtyHwOGdl8>

Rapsodia **Italia** per grande orchestra (1909). Inteso ad esaltare la civiltà italiana così Casella affermava: «Ho voluto evocare due degli aspetti più caratteristici dell’Italia meridionale: quello tragico della Sicilia, dell’isola vulcanica dalle vaste zone desertiche arse da un sole torrido, e dalla vita superstiziosa e febbrile; l’altro, quello di Napoli e del suo golfo, pieno invece della più esuberante forza di vita e della più spensierata allegria». Vengono nel corso del brano liberamente elaborati alcuni temi popolari come il napoletano e celebre *Funiculi funiculà*. https://www.youtube.com/watch?v=aONLlu_yB40

Pupazzetti (1915), 5 brevi pezzi per pianoforte a 4 mani, trascritto in seguito per 9 strumenti. I tempi sono: *Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka*.

<https://www.youtube.com/watch?v=fxpQ885T03k>

La Giara, balletto da una novella di Luigi Pirandello, del 1924. Suite sinfonica con danza e commedia mimata. *Preludio e Danza popolare siciliana*. <https://www.youtube.com/watch?v=bxWRqIpi4ks>

Il **Concerto romano** per organo, timpani, ottoni (3 trombe, 2 tromboni tenori e trombone basso) e archi, del 1926, in stile chiaramente “neoclassico” riprende stilemi barocchi della tradizione italiana. È articolato nei movimenti *Sinfonia, Largo, Cadenza e Toccata*.

<https://www.youtube.com/watch?v=1EuvogxQiTI>

La **Serenata** per piccola orchestra (1930) è da considerare tra le opere caselliane più brillanti: *Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale (Tarantella)*. <https://www.youtube.com/watch?v=bf5lr8as4pl>

Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria, del 1943, opera nata nel periodo dell’occupazione tedesca di Roma e delle persecuzioni di cui fu oggetto Casella e la sua famiglia: *Allegro alquanto pesante - Sarabanda - Allegro molto vivace*. <https://www.youtube.com/watch?v=hzCy5MIOyo4>



OTTORINO RESPIGHI (1879-1936), bolognese, studia per un breve periodo a Pietroburgo con Rimskij-Korsakov. Agiscono nella sua formazione anche influenze di Debussy, Richard Strauss e Stravinskij. Magistrale è il suo impiego dell'orchestrazione. L'ideale "italiano" si manifesta in modo esplicito soprattutto nella cosiddetta *Trilogia romana* dei noti poemi sinfonici (*Le Fontane di Roma*, *I Pini di Roma* e *Le Feste romane*) come pure nelle due suites orchestrali *Antiche arie e danze per liuto* che riprendono musiche italiane dei secoli passati.

Il ritorno all'antico, al canto gregoriano e al modalismo medievale, si ritrova nel *Concerto gregoriano* per violino e orchestra (1922), ma anche nel *Concerto in modo misolidio* per pianoforte e orchestra, nel *Quartetto dorico* e nell'orchestrata *Metamorphoseon XII Modi*.

Il mov., *Andante espressivo e sostenuto* https://www.youtube.com/watch?v=Jsyr_jFrpl4

Di spirito medievale è pure la *Lauda per la natività del Signore* (1929) per soprano, mezzosoprano, tenore, coro e 8 strumenti (flauto, ottavino, oboe, corno inglese, due fagotti, triangolo e pianoforte a 4 mani soli, coro, strumenti pastorali e pianoforte a 4 mani). Si ritiene che il testo sia opera di Jacopone da Todì: un dialogo fra l'Angelo, Maria, un pastore, un coro di angeli e uno di pastori intorno al presepe. <https://www.youtube.com/watch?v=pFFstdWer90>

Il *Trittico Botticelliano* si ispira a 3 tele del quattrocentesco Sandro Botticelli ora conservate agli Uffizi di Firenze. Nell'*Allegoria della Primavera* trilli e tremoli imitano il boschetto animato dagli zeffiri primaverili e il mormorio delle sorgenti, accompagnati dal ritmo danzante delle tre Grazie. L'*Adorazione dei Magi* esprime "un'atmosfera pastorale al suono di un'antica cantilena popolare natalizia". *La nascita di Venere* si svolge "su un movimento ondeggiante, quasi a evocare la visione del mare che rabbrivisce al soffio degli zeffiri. Da questo sfondo emerge un ampio motivo costruito sulle antiche scale greche, come a rendere la suggestione pagana del soggetto".

<https://www.youtube.com/watch?v=nRxORN5yAuw>



Analogamente le *Vetrata di chiesa*, "quattro impressioni sinfoniche" evocano altrettanti eventi religiosi: *La fuga in Egitto* di Maria e Giuseppe, *San Michele Arcangelo* nella lotta tra gli angeli e i demoni ribelli, *Il mattutino di Santa Chiara* fondatrice delle monache Clarisse ("Gesù suo sposo la fece miracolosamente portare dagli angeli alla chiesa di Santo Francesco et essere a tutto l'ufficio del Mattutino") e *S. Gregorio Magno*, una fantasia sul "Gloria" della Messa degli Angeli.

<https://www.youtube.com/watch?v=bccP2z5WzAk>

Nella suite per piccola orchestra *Gli uccelli* l'intento "descrittivo" e l'abilità di colorista orchestrale di Respighi bene si fondono con la ripresa di musiche del passato. Al *Preludio* (da Bernardo Pasquini) seguono i quadri *La colomba* (Jacques de Gallot, sec. XVII), *La gallina* (Rameau), *L'usignolo* (Anon. inglese del Seicento) e *Il cucù* (Pasquini). <https://www.youtube.com/watch?v=e0TvuyN7siA>

Nel contesto dei "Balletti russi" commissionati a Parigi da Sergej Djaghilev viene composto il balletto *La bottega fantastica* su musiche di Rossini, articolato nei tempi *Tarantella*, *Mazurca*, *Danza cosacca*, *Can-Can*, *Valzer lento*, *Notturmo*, *Galop*, *Tempo I*. <https://www.youtube.com/watch?v=cPTMf2sG1ww>

Altri brani significativi di Respighi:

Poema autunnale per violino e orchestra https://www.youtube.com/watch?v=2e_77MB0Qpc

Adagio con variazioni per violoncello e orchestra <https://www.youtube.com/watch?v=yo5cGnIU56c>

Notturmo per pianoforte <https://www.youtube.com/watch?v=Qk1WtIjF9Jw>

ILDEBRANDO PIZZETTI (Parma 1880-1968) è interessato al problema della vocalità. Debutta con le musiche di scena per *La Nave* di Gabriele d'Annunzio (1908) e per tutta la successiva produzione musicale è influenzato dalla poetica dannunziana. Nei lavori teatrali, ad es. nell'opera *Fedra* (1915) riprende il "recitar cantando", stilemi della polifonia rinascimentale e del gregoriano e adotta un diatonismo pervasivo di frequente caratterizzato da inflessioni "modali".



Del 1957 è *L'Assassinio nella cattedrale*, tragedia in 2 atti e un intermezzo tratta dal dramma *Murder in the cathedral* di Thomas Eliot. Mette in scena l'uccisione nel 1170 di Thomas Becket, arcivescovo di Canterbury, già cancelliere di re Enrico II Plantageneto, che ne decretò la morte quando l'antico amico gli oppose le ragioni della Chiesa.

<https://www.youtube.com/watch?v=yB0ENzuU-z4>

Concerto dell'estate composto nell'anno 1928: *Mattutino - Notturmo - Gagliarda e Finale*.

<https://www.youtube.com/watch?v=Fi9393fLIDU>

Messa da Requiem per soli e coro da 4 a 12 voci (1922).

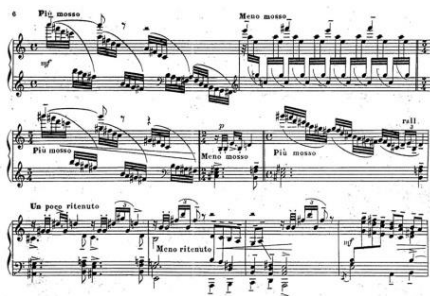
https://www.youtube.com/watch?v=3_GW907Qhr0&t=274s

Sonata per pianoforte <https://www.youtube.com/watch?v=D1-WCbKRnp8>

Cade la sera coro <https://www.youtube.com/watch?v=KXkNv49ervk>

Concerto per arpa e orchestra https://www.youtube.com/watch?v=cLk_CeRXIXU

GIAN FRANCESCO MALIPIERO (1882-1973) veneziano, dichiaratamente antiromantico e avverso a forme e regole, schierato contro il poema sinfonico e contro lo sviluppo tematico e le forme basate sulla variazione, si pone a favore di un'espressione musicale libera da schematismi precostituiti. In un primo periodo si serve di una scrittura diatonica ispirata allo strumentalismo italiano pre-ottocentesco e al gregoriano. Successivamente accoglie anche il totale cromatico, senza giungere comunque alla dodecafonia.



In molti brani del suo sterminato catalogo entrano arcaismi e modalismi, reminiscenze gregoriane e della monodia e polifonia rinascimentali anche miste a pungenti dissonanze e a locuzioni "moderne" e atonali. Originale è la sua tipica concezione rapsodica, "a pannelli", a episodi giustapposti. Tra i suoi lavori spicca *L'Orfeide* (1925), che comprende le *Sette canzoni* (1920), il *Torneo notturno* (1931), *I Capricci di Callot* (1942) e *Le metamorfosi di Bonaventura* (1966). Allo stile rinascimentale alludono i quartetti per archi *Rispetti e strambotti*, *Stornelli e ballate* e i **Cantari**

alla madrigalesca (1931) per orchestra d'archi. <https://www.youtube.com/watch?v=Ya-eLAGxwV4>

Pause del silenzio, 7 espressioni sinfoniche collegate da un legame comune, uno squillo affidato ai 4 corni che riappare prima di ogni episodio: *Solenne. I. Lento, ma non troppo - II. Agitato assai - III. Non troppo lento - IV. Vivace assai - V. Lento, funebre - VI. Allegro assai - VII. Allegro vivace e marcato*.

<https://www.youtube.com/watch?v=N4v4xiWMRJg>

I capricci di Callot, commedia il cui soggetto è tratto da un racconto di Hoffmann ispirato alla serie di incisioni di Callot su maschere italiane e personaggi della commedia. *Terza parte* <https://www.youtube.com/watch?v=TtVju5jVTiA>

Sinfonia del mare <https://www.youtube.com/watch?v=HZG6jSY5JIM>

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3

<https://www.youtube.com/watch?v=4CwUq9bNAEk>

Serenata per fagotto e 10 strumenti <https://www.youtube.com/watch?v=ar9jKIU0WcU>

Dialogo I con Manuel de Falla https://www.youtube.com/watch?v=2DGEbiam_a8

Impressioni dal vero (Il capinero - Il picchio - Il chiù)

<https://www.youtube.com/watch?v=MphTgb5hknQ>

